



**CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA A RIDOTTO  
IMPATTO AMBIENTALE PER I COMANDI DI POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA 4**

**RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ SULL’AFFIDAMENTO  
ED IL SUO CONTRIBUTO ALL’AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

## INDICE

INTRODUZIONE .....	3
1. CARATTERISTICHE DELL’AFFIDAMENTO .....	3
1.1. Contesto del mercato .....	4
1.2. Contesto normativo .....	5
2. ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 🍀 .....	6
2.1. Contributo all’agenda 2030 .....	6
2.2. Caratteristiche tecniche .....	6
2.3. Criteri premiali .....	6
2.3.1. Certificazioni di prodotto .....	7
2.3.2. Valorizzazione di prodotti derivanti da fibra riciclata o biologica .....	8
2.3.3. Riduzione dell’impatto delle fibre tessili derivanti da cellulosa (viscosa) .....	9
2.3.4. Produttori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato .....	10
2.3.5. Aumento della vita utile dei capi .....	10
3. ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE 🖐️ .....	11
3.1. Contributo all’Agenda 2030 .....	11
3.2. La clausola di esecuzione per il rispetto degli standard sociali minimi .....	11
3.3. Criteri premiali di sostenibilità sociale della produzione: SA8000 e ISO 45001 ...	12

## INTRODUZIONE

La presente relazione è un esperimento, un documento pilota, un'occasione di ragionamento su come rendicontare agli stakeholder il contributo dell'azione dell'Agenzia in termini di sostenibilità. L'obiettivo è dare maggiore consapevolezza agli operatori economici, alle amministrazioni pubbliche e alla cittadinanza in generale dell'importanza di tali scelte, dell'impatto sulla collettività ed infine fornire buone pratiche di esempio al fine di renderle replicabili. Nello specifico, il documento vuole essere un riepilogo degli elementi di sostenibilità presenti nella presente fornitura, di come le caratteristiche del capitolato ed i criteri premianti che hanno trovato conferma nelle offerte aggiudicate possano contribuire agli obiettivi di sostenibilità nazionali (PAN GPP)<sup>1</sup>, regionali (GPPER)<sup>2</sup> nonché quelli dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite<sup>3</sup>, in particolare il target 12.7 che prevede di “promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e alle priorità nazionali”.



## 1. CARATTERISTICHE DELL’AFFIDAMENTO

L’oggetto del presente affidamento è la fornitura di massa vestiario, inclusa la buffetteria, per i Comandi di Polizia locale della Regione Emilia-Romagna e la Scuola Interregionale di Polizia Locale (<https://www.scuolapoliziale.it/>), secondo le caratteristiche definite nella [Delibera di Giunta n. 1557 del 06/10/2021](#) “Normativa in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della polizia locale, ai sensi della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.”.

L’affidamento è avvenuto tramite procedura aperta. Con gli aggiudicatari sono state stipulate Convenzioni quadro a cui potranno aderire i 150 comandi di polizia locale del territorio regionale, tramite l’emissione di Ordinativi di Fornitura all’interno del Negozio elettronico della piattaforma SAT-ER.

La fornitura è caratterizzata da 148 prodotti divisi in 4 lotti funzionali e merceologici. La suddivisione è stata attuata aggregando tipologie omogenee di beni per caratteristiche tecniche, funzione e categoria di utilizzatori tenendo conto delle caratteristiche specifiche

---

<sup>1</sup> <https://gpp.mase.gov.it/Home/PianoAzioneNazionaleGPP>

<sup>2</sup> <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/rifiuti/economia-circolare/green-public-procurement/piani-dazione-gpp>

<sup>3</sup> Per la strategia regionale di sviluppo sostenibile si veda: <https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030>

del mercato e, al contempo, l'esigenza di garantire l'uniformità della medesima divisa (foggia e colore) tra tutti i Comandi di Polizia locale della regione:

Lotto	Descrizione	CIG
1	Capi dell'uniforme ordinaria e di rappresentanza	A00639919D
2	Capi dell'uniforme di servizio e dinamica	A00639A270
3	Capi dell'uniforme tecnica	A00639B343
4	Buffetteria	A00639C416

Oltre il 90% del valore della fornitura è costituito da prodotti tessili: capi d'abbigliamento o accessori (inclusa la buffetteria).

L'appalto è stato aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, attribuendo fino ad 80 punti all'offerta tecnica e 20 all'offerta economica<sup>4</sup>.

I fornitori firmatari delle convenzioni aggiudicate sono:

- [Forint S.p.A.](#), lotti 1 e 4;
- [Kaama S.r.l.](#), lotti 2 e 3.

Il valore complessivo delle Convenzioni, comprensivo di opzioni, è di quasi 13 milioni di euro. La durata dei contratti di ciascuna amministrazione è di 4 anni, decorrenti dalla data di stipula di ciascuna convenzione.

Per maggiori informazioni sulla convenzione e suoi allegati, nonché su come aderire si rimanda al seguente indirizzo: <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-pa/convenzioni/convenzioni-attive/2024/vestiario-polizia-locale-rer-4>

All'interno dei listini pubblicati è possibile individuare le caratteristiche di sostenibilità indicate nel presente documento per ciascun prodotto in listino.

## 1.1. Contesto del mercato

La produzione tessile è un tipo di produzione caratterizzata da potenziali impatti negativi sia ambientali che sociali<sup>5</sup> in tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla fase di produzione sino al suo

<sup>4</sup> Per maggiori dettagli sull'affidamento si rimanda alla pagina pubblica della procedura di gara dove è possibile consultare il disciplinare e suoi allegati: [https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-e-avvisi\\_new/bandi-chiusi/BANDO\\_GARA\\_PORTALE@7543479](https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-e-avvisi_new/bandi-chiusi/BANDO_GARA_PORTALE@7543479)

<sup>5</sup> Vedi CAM Tessili, D.M. del 7 febbraio 2023, paragrafo 1; OECD (2018), OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains in the Garment and Footwear Sector, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/9789264290587-en>.

smaltimento. Può essere caratterizzata da catene di fornitura che si sviluppano lungo diversi paesi nel mondo, rendendo difficile la valutazione del rispetto delle normative nazionali ed europee, in particolare quelle in materia di diritti umani e di lavoro dignitoso. Dato il considerevole valore economico dell'appalto, il volume di prodotti richiesto ed il numero di persone destinatarie dei capi, la procedura si è ben prestata al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità cui sono chiamate le pubbliche amministrazioni, alla valorizzazione delle imprese che fino ad oggi hanno investito in tal senso e al contrasto delle distorsioni di mercato determinate da quelle che non agiscono in conformità con le norme e gli standard ambientali e sociali.

## 1.2. Contesto normativo

I beni oggetto di fornitura rientrano nella sfera di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi definiti all'interno del Piano di Attuazione Nazionale GPP di sostenibilità dei consumi delle pubbliche amministrazioni<sup>6</sup>. Le forniture dovranno pertanto essere conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui ai:

- [D.M. del 7 febbraio 2023 “ Criteri ambientali minimi per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili ed il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili.”](#)
- [D.M. del 17 maggio 2018 - “Criteri ambientali minimi per la fornitura di \[...\] articoli e accessori di pelle” da riferirsi ai pellami, qualora siano presenti articoli/accessori con pellame in percentuale superiore al 20% del totale \(peso/peso\).](#)

e riportate nella documentazione di gara.

L'art. 57, comma 2, del D.Lgs 36/2023, prescrive infatti che, ai fini della legittimità dell'affidamento, è obbligatorio prevedere nella documentazione progettuale di gara le “specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi”; lasciando invece alle stazioni appaltanti la valutazione in merito alla previsione dei criteri premianti indicati nei CAM.

---

<sup>6</sup> I Criteri Ambientali Minimi oggi vigenti sono consultabili sul sito: <https://gpp.mase.gov.it/CAM-vigenti>

## 2. ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

### 2.1. Contributo all'agenda 2030



Mediante le specifiche tecniche richieste in capitolato ed i criteri premiali con cui si sono valutate le offerte, si è voluto contribuire all'obiettivo n. 12 dell'Agenda 2030 "Consumo e produzioni responsabili", in particolare al target n. 12.6, che prevede di "Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche"

### 2.2. Caratteristiche tecniche

Le specifiche tecniche dei prodotti in gara sono definite dalla Delibera di Giunta n. 1557 del 06/10/2021 "Normativa in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della polizia locale, ai sensi della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii."; sono previsti sia capi d'abbigliamento ordinari che Dispositivi di Protezione Individuale; rispetto ai requisiti minimi previsti nel CAM sono spesso previste specifiche con valori qualitativi più elevati (si veda ad esempio i livelli di solidità del colore richiesti). In tal maniera si è puntato ad avere prodotti più duraturi, riducendo l'impatto economico e ambientale derivante dall'usura e dal maggiore ricambio dei capi nel tempo.

### 2.3. Criteri premiali

I criteri premianti sono stati individuati in parte dal CAM Tessile, in parte da considerazioni sviluppate dall'Agenzia.

Sono stati previsti criteri premianti:

- sulle caratteristiche del prodotto, miranti al miglioramento della qualità tecnica del capo e all'allungamento della sua vita utile (ad es. resistenza dei tessuti, minore variazione dimensionale al lavaggio, servizi di riparazione...)
- sulla sostenibilità ambientale del capo o del produttore, mediante valorizzazioni: di etichette di prodotto; contenuto di fibra riciclata o biologica; modalità di produzione; possesso di un sistema di gestione ambientale da parte del produttore del capo stesso.

Per quanto non illustrato in merito nel presente documento si rimanda alla documentazione di gara, in particolare al Disciplinare<sup>7</sup>.

### 2.3.1. Certificazioni di prodotto

Attraverso il criterio “Sostenibilità ambientale del capo”, applicato a tutti e quattro i lotti, si è voluto promuovere le offerte contenenti prodotti certificati con etichette ambientali. Il criterio, di tipo tabellare attribuito per singolo capo, gradua il punteggio sulla base del tipo di certificazione posseduta:

- a) Ecolabel o equivalenti (punteggio pieno)
- b) OekoTex Standard 100 (punteggio ridotto)

I punteggi massimi complessivi previsti sono stati: tre per i lotti 1 e 2; quattro per il lotto 3 e cinque per il lotto 4; il punteggio è stato attribuito solo se la certificazione ha compreso l'intero capo, incluse tutte le sue componenti (bottoni, zip, fili cucirini, etc) e non il solo tessuto principale.

La differenza di punteggio attribuibile è determinata dall'ambito di applicazione delle certificazioni:

- Il marchio Ecolabel<sup>8</sup> (o sue equivalenti) è un'etichetta ecologica volontaria di tipo 1 – ISO 14024, contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita secondo lo standard definito a livello europeo. Il possesso del marchio, o suoi equivalenti, permette di soddisfare le specifiche tecniche dei paragrafi 3.1.1 (Restrizione di sostanze chimiche pericolose...) e 3.1.2 (Requisiti di durabilità e idoneità all'uso) del CAM Tessili.
- L'ambito dell'OekoTex Standard 100<sup>9</sup> è invece più limitato rispetto al precedente, essendo una certificazione che attesta l'assenza di sostanze nocive sul prodotto finito, tra cui quelle previste alle specifiche tecniche di cui al paragrafo 3.1.1 del CAM Tessili, garantendone un uso sicuro da parte dell'utilizzatore.

---

<sup>7</sup> Vedi nota 4

<sup>8</sup> <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/che-cose-ecolabel-eu>

<sup>9</sup> <https://www.oeko-tex.com/en/our-standards/oeko-tex-standard-100>

**Risultati:**

<b>Lotto</b>	<b>Risultato</b>
1	44 prodotti tessili su 55 certificati equivalenti Ecolabel mediante il possesso congiunto della certificazione OekoTex Standard 100 e OekoTex Step (gli 11 non rientranti nel criterio sono certificati GOTS, vedi §2.2.2)
2	23 prodotti tessili su 27 certificati OekoTex Standard 100
3	4 prodotti tessili su 9 certificati OekoTex Standard 100
4	18 prodotti tessili su 21 certificati equivalenti Ecolabel mediante il possesso congiunto della certificazione OekoTex Standard 100 e OekoTex Step

**2.3.2. Valorizzazione di prodotti derivanti da fibra riciclata o biologica**

Tenuto conto della composizione media dei capi dei vari lotti, è stato previsto il criterio "Riduzione dell'impatto delle fibre tessili" attraverso il quale sono stati assegnati fino ad un massimo di 4 punti alle offerte i cui prodotti contenessero: per il lotto 1, fibra biologica o riciclata; per il lotto 2, fibra riciclata. I punteggi sono stati attribuiti mediante criterio tabellare, graduato sulla base della percentuale di fibra per capo corrispondente al criterio.

Si sono ritenuti conformi i capi in possesso di certificazioni: per la fibra biologica GOTS, OCS, Ecolabel ed equivalenti; per la fibra riciclata Global Recycled Content Standard, Recycled Content Standard, Remade in Italy ed equivalenti.

Attraverso l'uso di capi contenti fibra biologica si limita il danno ambientale legato alla produzione di fibre tessili naturali<sup>10</sup>:

- nel caso del cotone gli impatti negativi derivano dall'uso di pesticidi e fertilizzanti nelle coltivazioni non biologiche, questi impattano in maniera negativa sui terreni ed i corsi d'acqua;
- nel caso della lana invece, l'ecotossicità è legata ai processi di lavaggio del prodotto sucido, inclusi gli ectoparassitidici usati nelle greggi.

Mediante invece l'impiego di fibra riciclata è possibile ottenere impatti ulteriormente ridotti in termini di emissioni di gas climalteranti e di costi ambientali, in quanto recuperando un prodotto che diverrebbe rifiuto (ad es. un capo non più rammendabile) e trasformandolo in nuova fibra, si riducono gli impatti derivanti dal bisogno (e quindi la produzione) di materie prime "vergini" e dallo smaltimento in discarica.

<sup>10</sup> Per maggiori informazioni si veda l'Appendice C, al CAM Tessili



**Risultati:**

Lotto	Risultato
1	11 prodotti tessili su 55 sono certificati GOTS con una percentuale di fibra biologica maggiore o uguale a 70; con riguardo la fibra riciclata invece nessun capo è stato indicato con tale caratteristica.
2	0 prodotti tessili su 27 derivanti da fibra riciclata
3	Criterio non previsto per il lotto 3
4	Criterio non previsto per il lotto 4

Si segnala che la certificazione GOTS<sup>11</sup>, etichetta ecologica volontaria di tipo 1 – ISO 14024, oltre che garantire standard di sostenibilità ambientali, garantisce anche standard di sostenibilità sociale richiedendo una due diligence lungo la catena di fornitura in merito alla salvaguardia dei diritti umani in linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e le linee guida OCSE per una catena di fornitura responsabile nel settore dell'abbigliamento e delle calzature.

**2.3.3. Riduzione dell'impatto delle fibre tessili derivanti da cellulosa (viscosa)**

Questo criterio presente nei CAM Tessili (§3.2.6) è stato previsto nel lotto 1 al fine valorizzare le offerte i cui capi, contenenti viscosa, avessero un impatto ambientale limitato nella produzione. Sono stati assegnati fino ad un massimo di 2 punti, mediante criterio tabellare, a quei capi la cui viscosa è fabbricata in impianti con emissioni atmosferiche di idrogeno solforato<sup>12</sup> o di zolfo all'interno dei limiti definiti nel CAM. L'importanza di tale criterio deriva dal fatto che tali sostanze sono tossiche per l'uomo e l'ambiente; per le imprese fabbricanti sul territorio italiano il criterio è soddisfatto con la sola presentazione dei riferimenti dell'Autorizzazione integrata o unica ambientale (AIA o AUA) in corso di validità.

**Risultati:**

Tutti e dieci i capi contenenti viscosa previsti nel lotto 1 sono prodotti in conformità del criterio.

<sup>11</sup> <https://global-standard.org/the-standard/gots-key-features>

<sup>12</sup> <https://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/aria/monitoraggio/inquinanti-monitorati/idrogeno-solforato-h2s>

### **2.3.4. Produttori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato**

Complementare ai criteri precedenti, è la valorizzazione delle offerte i cui prodotti provengono da produttori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO14001, EMAS o equivalente, mediante l'assegnazione fino ad un massimo di 2 punti.

L'attribuzione del punteggio è avvenuta mediante criterio quantitativo, attraverso una formula lineare che attribuisce il punteggio massimo all'offerta migliore individuata col maggior numero di prodotti provenienti da produttori certificati; a seguire, alle altre offerte, un punteggio proporzionato sulla base del numero minore di prodotti conformi al criterio rispetto all'offerta migliore.

#### **Risultati:**

I fornitori aggiudicatari sono produttori essi stessi di buona parte dei prodotti in convenzione e sono certificati entrambi ISO 14001.

<b>Lotto</b>	<b>Produttori con un SGA</b>
1	55 su 55 dei prodotti aggiudicati
2	19 su 21 dei prodotti aggiudicati
3	5 su 9 dei prodotti aggiudicati
4	60 su 63 dei prodotti aggiudicati

### **2.3.5. Aumento della vita utile dei capi**

Al fine di aumentare la vita utile dei capi, è stato previsto mediante un criterio premiale la valorizzazione di quelle offerte che contenessero un servizio aggiuntivo di riparazione e manutenzione dei prodotti forniti, ai sensi del paragrafo 3.2.5.b del CAM Tessili, per quegli interventi di riparazione/manutenzione non coperti dalla garanzia biennale del prodotto.

Si è voluto permettere alle amministrazioni di valutare l'opportunità di riparare il capo invece che doverne acquistare direttamente uno nuovo; in tal maniera migliora la sostenibilità economica della fornitura per le amministrazioni e si riduce l'impatto ambientale derivante dal fine vita del capo.

Entrambi i Fornitori hanno incluso tale servizio secondo le modalità di cui all'offerta tecnica.

### 3. ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE 🖐️

#### 3.1. Contributo all'Agenda 2030



Dato il contesto, a volte critico, dell'industria manifatturiera tessile, mediante la clausola di esecuzione per il rispetto degli standard sociali minimi ed i criteri premianti di seguito presentati, si è voluto limitare il rischio di forniture derivanti da condizioni di lavoro inumane e degradanti e contribuire all'obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030 "Lavoro dignitoso e crescita economica", in particolare il target 8.8 "Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario"

#### 3.2. La clausola di esecuzione per il rispetto degli standard sociali minimi

È stata prevista al paragrafo 18 del Capitolato tecnico una "clausola etica", ai sensi del DM 6 giugno 2012 (Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici) con la quale il fornitore garantisce che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità agli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura così come definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena e, in ogni caso, in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

L'impegno del fornitore in tal senso è siglato in sede di sottoscrizione della Convenzione quadro mediante la firma dell'Allegato 2 alla Convenzione<sup>13</sup>.

Le amministrazioni contraenti potranno richiedere appropriata documentazione affinché sia attestato il rispetto della clausola e di quanto sottoscritto all'Allegato 2, pena l'applicazione di apposita penale.

---

<sup>13</sup> La documentazione è disponibile pubblicamente all'indirizzo: <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-pa/convenzioni/convenzioni-attive/2024/vestiario-polizia-locale-rer-4>

### **3.3. Criteri premiali di sostenibilità sociale della produzione: SA8000 e ISO 45001**

Con due differenti criteri premianti sono state valorizzate le offerte contenenti prodotti provenienti da produttori certificati SA8000 e/o ISO 45001.

La previsione di tali criteri premianti si aggiunge a complemento della clausola di esecuzione, al fine di ridurre ulteriormente il rischio di violazioni in tal senso grazie ai sistemi di gestione in capo ai produttori e gli audit, programmati o a sorpresa, degli enti certificatori.

La certificazione SA8000 promuove condizioni di lavoro dignitose ed il rispetto dei diritti umani sul luogo di lavoro in linea con la clausola etica di cui al Capitolato tecnico, in particolare per quanto riguarda:

- lavoro infantile;
- lavoro forzato o obbligato;
- salute e sicurezza;
- libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- discriminazione;
- pratiche disciplinari;
- orario di lavoro;
- retribuzione.

Il rispetto della SA8000 non si ferma solo all'interno dell'azienda certificata, in quanto al punto 9.10 del suo disciplinare<sup>14</sup>, viene richiesta all'impresa una due diligence lungo la catena di fornitura affinché questa verifichi che gli standard siano rispettati anche da parte: dei fornitori/subappaltatori (soggetti che hanno un rapporto diretto), delle agenzie per l'impiego private e dei sub-fornitori (soggetti che partecipano alla catena di fornitura anche senza avere un rapporto diretto con la ditta certificata).

La certificazione prevede altresì che l'impresa si doti di un sistema di gestione delle segnalazioni (una sorta di whistleblowing) con riguardo commenti, raccomandazioni, segnalazioni o reclami riguardanti il luogo di lavoro e/o non conformità allo Standard SA8000.

La certificazione ISO 45001 invece ha un campo più limitato rispetto alla prima, promuove un approccio sistematico alla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, contribuendo

---

<sup>14</sup> [https://sa-intl.org/wp-content/uploads/2020/01/SA8000-2014\\_ITA\\_finale.pdf](https://sa-intl.org/wp-content/uploads/2020/01/SA8000-2014_ITA_finale.pdf)

a migliorare le condizioni lavorative, ridurre gli incidenti sul lavoro e proteggere la salute dei lavoratori.

L'attribuzione dei punteggi (fino a due punti per ogni criterio) è avvenuta mediante criterio quantitativo, attraverso una formula lineare che attribuisce il punteggio massimo all'offerta migliore individuata col maggior numero di prodotti provenienti da produttori certificati; a seguire, alle altre offerte, un punteggio proporzionato sulla base del numero minore di prodotti conformi al criterio rispetto all'offerta migliore.

### **Risultati:**

I fornitori aggiudicatari sono produttori essi stessi di buona parte dei prodotti in convenzione e sono certificati entrambi SA8000 e ISO45001.

### **Prodotti da produttori certificati:**

<b>Lotto</b>	<b>SA8000</b>	<b>ISO 45001</b>
1	55 su 55 dei prodotti	55 su 55 dei prodotti
2	19 su 21 dei prodotti	19 su 21 dei prodotti
3	4 su 9 dei prodotti	5 su 9 dei prodotti
4	45 su 63 dei prodotti	51 su 63 dei prodotti